



# COMUNE DI SCONTRONE

Cod Fisc. 82000350668

PROVINCIA DELL' AQUILA  
12232674

C.C.P.

---

Piazza Sangro 1, 67030 Scontrone - Tel.0864/87149 - Fax.0864/870012 -

[www.comune.scontrone.aq.it](http://www.comune.scontrone.aq.it)

---

Scontrone, 16.02.2016

Prot. 300

**Al Sindaco del Comune di Scontrone (Aq)**  
SEDE

**Al Consiglio comunale**

**Al Responsabile dell'ufficio finanziario**  
Sede

**Al responsabile dell'area tecnica**  
Sede

**Al Revisore dei conti**  
A mezzo p.e.c.

**All'ALBO PRETORIO on line**

**Oggetto: verbale n. 2 sui controlli interni di cui al Regolamento del sistema di controlli interni approvato con deliberazione del C.C. n. 4/2013.**

Con riferimento ai controlli in oggetto, richiamata la nota redatta dallo scrivente Segretario Comunale, prot. n. 229 del 08.02.2016 nella quale si è stabilito di procedere al controllo degli atti indicati all'art. 9 del Regolamento del sistema dei controlli interni, per gli atti adottati dagli uffici nell'anno 2015, si precisa quanto segue.

## **I. PREMESSA METODOLOGICA.**

Con verbale n. 1 del 08.02.2016, pubblicato all'albo pretorio on line unitamente alla nota prot. 229/2016, si sono individuati gli atti sorteggiati e che sono sottoposti a controllo, ovvero:

determine ufficio tecnico sono: 16, 26, 44 e tutte quelle sorteggiate nel secondo semestre 2015;

determine ufficio finanziario: nn. 21, 38.



# COMUNE DI SCONTRONE

Cod Fisc. 82000350668

PROVINCIA DELL' AQUILA  
12232674

C.C.P.

Piazza Sangro 1, 67030 Scontrone – Tel.0864/87149 - Fax.0864/870012 –

[www.comune.scontrone.aq.it](http://www.comune.scontrone.aq.it)

Il controllo svolto ai sensi degli artt. 147 *bis*, comma 2, del D.Lgs. n.267/00 e 9 del Regolamento in oggetto, in quanto interno, non ha natura ispettiva ma è finalizzato all'acquisizione di informazioni sulla gestione ai fini del suo miglioramento, attraverso la definizione di modelli "virtuosi" che incoraggino all'utilizzo di "prassi corrette".

L'efficacia di tale controllo, tutto incentrato sulla verifica della correttezza delle prassi amministrative, è strettamente connessa alla definizione di modelli corretti di atti e azioni amministrative, cui conformare l'attività gestionale e alla cui verifica orientare il controllo.

Si evidenzia che saranno oggetto di analisi solo gli atti dai quali emergono alcune irregolarità. Quelli non espressamente richiamati nel presente documento, non contengono alcun vizio di rilievo particolare.

Inoltre, l'esito del controllo di cui al presente verbale sarà trasmesso agli organi competenti che hanno adottato gli atti al fine di verificare l'eventuale attivazione del potere di autotutela amministrativa.

## **II. ESAME DEGLI ATTI SORTEGGIATI.**

Preliminarmente, l'esame degli atti sorteggiati non presenta macroscopiche irregolarità o illegittimità; anzi, la maggior parte degli atti è comunque ben strutturata, soprattutto nella loro redazione e nel riportare l'istruttoria che è elemento indispensabile per poter rendere un atto legittimo e trasparente.

Nell'esame degli atti saranno esclusivamente indicati i vizi rilevati e le possibili soluzioni per regolarizzare l'azione amministrativa in vista dell'adozione degli atti futuri.

Orbene, le determine nn. 77, 109, 83, 110, 110, presentano tutte la medesima irregolarità: non si motiva nel contenuto dell'atto la ragione per la quale non si siano richiesti preventivi a più ditte, o comunque non si dà atto di un eventuale esame di preventivi richiesti da esaminare, tale da poter dar vita ad un confronto concorrenziale.

Se è vero che gli atti riguardano impegni di modesto ammontare, tuttavia, ciò non esime il responsabile dell'atto dall'indicare la normativa che consente la deroga alla procedura ad evidenza pubblica, cd. affidamento diretto, anche se sotto la soglia comunitaria (art. 125, comma 8 – per i lavori – e comma 11 per servizi e forniture, del D.Lgs n. 163/06).

Si ricorda, infine, che sebbene per gli affidamenti di lavori, servizi e forniture avente un importo inferiore ai 40.000,00 euro, il D.lgs. n. 163 del 2006 consente all'amministrazione l'affidamento diretto all'operatore economico occorrerà motivare, al fine di privilegiare i principi di concorrenza e trasparenza dell'azione amministrativa, nella determinazione del Responsabile del Settore, l'affidamento dei lavori ovvero l'acquisto del servizio o della fornitura da parte di quel





# COMUNE DI SCONTRONE

Cod Fisc. 82000350668

PROVINCIA DELL' AQUILA

C.C.P.

12232674

Piazza Sangro 1, 67030 Scontrone - Tel.0864/87149 - Fax.0864/870012 -

[www.comune.scontrone.aq.it](http://www.comune.scontrone.aq.it)

determinato operatore economico sulla base della maggiore qualità e/o economicità del prezzo offerto, assumendo eventualmente come parametri di valutazione i prezzi offerti dagli altri operatori economici.

L'interesse dell'amministrazione è quello di conseguire il maggior vantaggio possibile al minor costo possibile, salvaguardando la qualità nella realizzazione dei lavori, nonché dei beni e dei servizi acquisiti, fermo il rispetto dei principi della concorrenza e della rotazione negli affidamenti di lavori, servizi e forniture.

Difatti, alcune determinazioni di acquisto (beni o servizi) non motivano nel contenuto dell'atto la ragione per la quale non sono stati richiesti preventivi a più ditte, o comunque non si dà atto di un eventuale esame di preventivi richiesti e pervenuti presso gli uffici.

E' opportuno precisare poi che l'urgenza di affidare in via diretta un appalto NON DEVE mai essere imputabile alla stazione appaltante. Pertanto, occorre che la motivazione di tale urgenza sia congrua e giustificata da eventi oggettivi.

Ebbene, mentre in alcune determinazioni sottoposte a controllo tale ragione si evince, in altre manca una adeguata motivazione che - lo si ripete - è sempre necessaria per legittimare un affidamento diretto (es. art. 57 D.Lgs. n. 163/2006).

Inoltre, è necessario che gli impegni di spesa relativi ad acquisti di beni/servizi sottosoglia, fuori dal mercato elettronico, mediante procedura diretta o negoziata, devono dare atto, per la loro legittima adozione, che il bene/servizio non è presente nelle convenzioni CONSIP/MEPA (mercato elettronico).

Si ricorda che dal 2016, sotto i 1000 euro è possibile procedere autonomamente, anche al di fuori del mercato elettronico, mentre per importi compresi tra 1.000 euro ed importi inferiori ai 40.000 i comuni non capoluogo di provincia possono procedere con acquisti autonomi, rispettando le disposizioni della prima "razionalizzazione della spesa pubblica" (D.L. n. 52/2012) che impone, per beni e servizi, l'obbligo di procedere attraverso una delle forme di mercato elettronico.

\*\*\*

E' sempre importante poi che le determine (di affidamento, liquidazione spese, e così via) facciano un richiamo al DURC in possesso della ditta aggiudicataria dell'affidamento per poter procedere proprio all'affidamento o alla liquidazione o al pagamento oppure, se ne si dà atto della verifica, deve indicarsi la data di rilascio del DURC e tanto ai fini della sua validità prescritta in 120 giorni dal rilascio.

\*\*\*

Confidando nella collaborazione di tutti gli uffici, sono a Vostra disposizione per qualsiasi chiarimento possa occorrere.

il segretario comunale  
Avv. Francesco Pezzolla